



Il Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55,

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120;

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota del 5 dicembre 2018, acquisita al prot. DVA-27714 del 7 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del medesimo decreto legislativo con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, per i progetti definitivi degli interventi "Variante di Bauladu" e "Variante di Bonorva – Torralba", facenti parte dell'opera "Rete Sarda: velocizzazione San Gavino – Sassari – Torralba", successivamente perfezionata in data 11 dicembre 2018;

CONSIDERATO che con la medesima nota del 5 dicembre 2018 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha altresì trasmesso i Piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo per i progetti definitivi sopra citati, ed in particolare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo "Variante di Bauladu", per il quale è stato avviato contestualmente lo specifico procedimento di Verifica, ai sensi dell'articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con nota del 5 dicembre 2018, acquisita al prot. DVA-27714 del 7 dicembre 2018, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, integrata ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del medesimo decreto legislativo con la procedura di valutazione d'incidenza, di cui all'articolo 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997, per il progetto definitivo degli interventi "Variante di Bauladu" e "Variante di Bonorva-Torralba", facenti parte dell'opera "Rete Sarda: velocizzazione San Gavino – Sassari – Torralba", successivamente perfezionata in data 11 dicembre 2018;

CONSIDERATO che con la medesima nota del 5 dicembre 2018 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha altresì trasmesso due distinti piani di utilizzo delle terre e rocce da scavo per

i due progetti definitivi sopra citati, ed in particolare il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo “Variante di Bonorva Torralba”, per il quale è stato avviato contestualmente lo specifico procedimento di Verifica, ai sensi dell’articolo 9, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

CONSIDERATO che oggetto del presente decreto è la compatibilità ambientale del progetto definitivo “Variante di Bonorva-Torralba”, facente parte dell’opera “Rete Sarda: velocizzazione San Gavino – Sassari – Torralba”;

VISTO che l’8 gennaio 2019, sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è avvenuta la pubblicazione dell’annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto definitivo della variante, della Sintesi non tecnica, nonché dell’Avviso al pubblico, ai sensi dell’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale nonché le integrazioni ed i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

VISTO che il 31 luglio 2019, sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, è avvenuta la pubblicazione dell’annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa;

VISTE le osservazioni da parte del pubblico presentate ai sensi dell’articolo 24, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS nel corso dell’istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, il cui elenco è riportato alle pagine 5 e 6 del parere n. 3383 dell’8 maggio 2020;

PRESO ATTO che il progetto presentato è riferibile alla tipologia di cui al punto 10) “tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza” dell’Allegato II alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

PRESO ATTO che la soluzione di progetto prevede la realizzazione di una tratta ferroviarie a singolo binario, in variante di tracciato rispetto alla linea ferroviaria esistente, dell’estensione di km 6,703, denominata “Variante di Bonorva-Torralba” (lotto 4), inquadrata nell’ambito degli interventi di miglioramento della linea ferroviaria San Gavino – Sassari – Olbia;

PRESO ATTO che l’obiettivo delle opere di progetto è la velocizzazione e l’ammodernamento della rete ferroviaria della Sardegna e che la Società Italiana Trasporti (ora Trenitalia) su richiesta di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., ha sviluppato una progettazione preliminare di n. 8 varianti per la velocizzazione della linea ferroviaria e per il miglioramento dell’efficienza del servizio nelle tratte Oristano-Chilivani, Bonorva-Chilivani-Torralba e Chilivani-Olbia;

PRESO ATTO che tra le varianti proposte, la tratta “Bonorva-Torralba” è stata individuata come prioritaria e inserita nella Programmazione degli investimenti per gli anni 2012-2016;

PRESO ATTO che la variante di Bonorva-Torralba si sviluppa quasi esclusivamente in variante rispetto alla linea esistente, ad eccezione dei tratti iniziali e finali dove la variante si riallaccia all'esistente linea;

PRESO ATTO che il progetto della variante di Bonorva-Torralba, la cui tratta si estende per circa 6,7 km nel territorio dei comuni di Bonorva e Giave (SS), prevede che la nuova tratta si distacchi dalla linea esistente alla progressiva storica LS p.k. 180+081, dopo l'attuale stazione di Bonorva (pk 179+369), e si allacci alla progressiva storica LS p.k. 191+566,07, prima dell'esistente stazione di Torralba (pk 192+225), con l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni del collegamento ferroviario mediante la riduzione dello sviluppo del tratto ferroviario tra Bonorva e Torralba (attualmente di 12,8 Km) e l'eliminazione di tratti con pendenza massima del 23 %;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale, culturale e paesaggistica in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che con riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, l'area interessata dall'intervento "Variante di Bonorva-Torralba" non ricade all'interno di aree naturali protette, ma il corridoio di studio interessa le seguenti aree:

- ZPS ITB013049 – Campo Giavesu (interferenza diretta);
- ZPS ITB023050 - Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali (distanza dal progetto: 1.300 m);
- Parco Naturale Regionale Marghine e Planargia (distanza dal progetto: 8.600 m);
- SIC ITB012212 Sa Rocca Ulieri (distanza dal progetto: 6.000 m);

CONSIDERATO che, per il sito ZPS ITB013049 – Campo Giavesu è stato effettuato lo Studio di Incidenza, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica del 8 settembre 1997, n. 357;

PRESO ATTO che, in merito alla valutazione di incidenza ambientale, con il parere n. 3383 dell'8 maggio 2020, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con riferimento al sito ZPS ITB013049 – Campo Giavesu, ha valutato che "*[...] la procedura della valutazione di incidenza non ha fornito una documentazione completa ad individuare e valutare compiutamente i principali effetti diretti o indiretti, a lungo o a breve termine, che l'intervento potrebbe avere sul sito Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo [...]*", che "*[...] vi è un'incidenza negativa sulla ZPS ITB013049 "Campu Giavesu" ed un impatto sugli habitat prioritari, ai fini della conservazione [...]*" e che "*[...] il proponente non ha redatto la Valutazione di Incidenza Ambientale per il sito ZPS "ITB023050 - Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" presente, in area vasta, ad una distanza di circa 1,6 Km dall'area di intervento e quindi che al momento non è possibile escludere qualunque ricaduta negativa, anche di tipo indiretto, dell'opera in progetto su tale sito [...]*";

ACQUISITO il parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020, assunto al prot. MATTM-37560 del 22 maggio 2020, recante la valutazione sul piano di utilizzo terre e rocce da scavo del progetto definitivo della variante "Bonorva-Torralba" ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017;

PRESO ATTO che la durata del piano di utilizzo terre e rocce da scavo per la variante di Bonorva-Torralba è prevista pari a 1730 giorni naturali e consecutivi (circa 4,8 anni);

ACQUISITO il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3383 dell'8 maggio 2020, assunto al prot. MATTM-35685 del 18 maggio 2020, di esito negativo in merito alla compatibilità ambientale del progetto definitivo "Variante di Bonorva-Torralba";

ACQUISITA la nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, prot. 4195 del 3 febbraio 2020, assunta al prot. MATTM-6750 del 4 febbraio 2020, trasmessa alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con la quale è stata comunicata al soggetto proponente, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza relativa alla "Variante di Bonorva-Torralba";

ACQUISITO il parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, trasmesso con nota prot. 10792 del 20 marzo 2020, assunto al prot. MATTM-20982 del 25 marzo 2020, con il quale, non essendosi Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avvalsa della facoltà di presentare controdeduzioni ai sensi dell'art. 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, è stato confermato quanto espresso con la richiamata nota prot. n. 4195 del 3 febbraio 2020, ed è stata, quindi, espressa una valutazione negativa di compatibilità ambientale per il progetto definitivo "Variante di Bonorva-Torralba";

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri, che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3383 dell'8 maggio 2020, costituito da n. 32 (trentadue) pagine;
- b) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3354 del 24 aprile 2020 sul Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, costituito da n. 43 (quarantatré) pagine;
- c) comunicazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 4195 del 3 febbraio 2020, costituito da n. 50 (cinquanta) pagine;
- d) parere del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo n. 10792 del 20 marzo 2020, costituito da n. 51 (cinquantuno) pagine;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006, all'adozione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. E' espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 152 del 2006, per il progetto definitivo dell'intervento "Variante di Bonorva-Torralba" facente parte dell'opera "Rete ferroviaria Sarda - Velocizzazione San Gavino – Sassari – Olbia", presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.; per gli effetti, il relativo Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo è ritenuto privo di efficacia e dovrà essere presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017, nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale del progetto definitivo "Variante di Bonorva-Torralba".

Art. 2
(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto è comunicato a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Sardegna ed alla Regione Autonoma della Sardegna, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro sessanta giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per le predette impugnative decorrono dalla data di pubblicazione del decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini